

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Ambrosiano: a Lussemburgo prese misure straordinarie**

Si fanno serie le ripercussioni all'estero per i debiti del vecchio Banco Ambrosiano rimasti scoperti. A Lussemburgo le autorità bancarie stanno completando un'ispezione di dettaglio scottata dal buco di 400 milioni di dollari lasciato dall'Ambrosiano Holding, stanno chiedendo garanzie e tutti gli istituti di credito finanziati da italiani che hanno proprie finanziarie di diritto lussemburghese. Contemporaneamente sarebbero state avviate ispezioni straordinarie. A PAGINA 4

**Concluse le consultazioni di Pertini, contrasti fra i 5**

## Reincarico a Spadolini ma il PSI vuole le elezioni

**Il PCI ha dato voce al bisogno di novità**

Per Formica lo scontro elettorale è «ormai maturo», e deve trasformarsi in «un dibattito sulla saturazione storica del sistema democratico» - Interesse per la proposta comunista - I «laici» minori contro le elezioni

### Non potrete sfuggire ai problemi del Paese

Nel giro di due giorni, Eugenio Scalfari ha già mitigato la sua convinzione sulla inevitabilità, anzi sulla opportunità (sia pure come male minore) di elezioni anticipate, e il suo argomentare si è ridotto, un po' meschinamente, alla necessità di «calmare» i socialisti la cui volontà di cogliere un momento che essi ritengono favorevole per il loro partito starebbe alla base delle consultazioni attuali della vita politica italiana. E questo dovrebbe essere un motivo sufficiente per andare alle elezioni? Ma è la stessa versione dei fatti, come Scalfari la espone, che ci sembra assai parziale, non perché non siano colti elementi di verità ma perché se ne trascurano altri, ben più corposi e consistenti, come ad esempio la scelta compiuta dalla DC a favore della Confindustria e la sua pervicacia nell'opporvi ad ogni misura di cambiamento di politica economica. Non sta a noi, tuttavia, rispondere a queste argomentazioni di Scalfari: lo faranno, se lo riterranno opportuno, gli stessi compagni socialisti. Vogliamo invece tornare sulla questione delle elezioni anticipate, e in particolare sulla situazione attuale della vita politica e sociale del paese.

È in questi mesi, dunque, che va impostata e avviata una manovra di politica economica con una logica del tutto diversa rispetto a quella che è alla base dei decreti approvati a fine luglio e della legge finanziaria per il 1983. Non abbiamo indicato, oramai da mesi, cinque punti sui quali intervenire contemporaneamente per evitare il rischio congiunto (cui ci espone, in modo sempre più evidente, la politica economica seguita dai governi degli ultimi tre anni) di un recessivo, grave e pesante e di uno sfondamento senza precedenti del deficit pubblico: il rischio, cioè, di una depressione dell'attività produttiva e di una espansione senza limiti del debito pubblico. Ricordiamo questi cinque punti: 1) avviare, pur nella necessaria prudenza e gradualità, di una nuova politica creditizia che porti ad una diminuzione del costo del denaro; 2) istituire un fondo speciale per gli investimenti, da utilizzare, con particolari procedure, soprattutto nel Mezzogiorno e anche per aiutare un generale processo di riconversione produttiva, e in cui far confluire, a partire dal 1983, anche l'intervento straordinario per il Mezzogiorno; 3) avviare di una riforma del mercato del lavoro, con l'istituzione di alcune agenzie regionali sperimentali per il lavoro (Friuli e Campania, e poi Calabria e Sardegna); 4) riforma della struttura e degli statuti degli Enti a partecipazione statale; 5) misure per ridurre, sostanzialmente e strutturalmente, il deficit pubblico.

**Anche ieri al Quirinale pronunciamenti contro lo scioglimento delle Camere**

ROMA — Ieri sera al termine delle consultazioni di Pertini si è intrattenuto con i giornalisti. Molte le domande e la consueta cordialità e franchezza nelle risposte. A chi gli domandava se la crisi si sarebbe risolta con un ritorno a Spadolini il presidente della Repubblica rispondeva: «Non bisogna mai abbandonare la speranza. Speriamo bene. Farò di tutto per evitare lo scioglimento delle Camere». Veniva ancora chiesto se avesse già trovato

**Petrolio: ma il decreto stroncava davvero l'evasione fiscale?**

ROMA — Il primo e più efficace passo da compiere per stroncare la possibilità di frodare il fisco evadendo le tasse sui prodotti petroliferi consiste nell'imporre un'unica imposta alla fonte (cioè nelle raffinerie) eliminando le speciali previsioni agevolative e dando corso ad un sistema di rimborsi per chi ha comunque diritto a riduzioni d'imposta.

**Antonia Caprarica**

ROMA — Il primo e più efficace passo da compiere per stroncare la possibilità di frodare il fisco evadendo le tasse sui prodotti petroliferi consiste nell'imporre un'unica imposta alla fonte (cioè nelle raffinerie) eliminando le speciali previsioni agevolative e dando corso ad un sistema di rimborsi per chi ha comunque diritto a riduzioni d'imposta.



BEIRUT — Due bambini vengono evacuati da un ospedale situato presso la zona del museo, teatro degli scontri degli ultimi giorni

**Tragedia libanese a una svolta?**

## Si di Israele (condizionato) al piano per lo sgombero Nuovo pesante raid su Beirut

**Il mediatore Habib a Tel Aviv - Forse oggi la richiesta per la forza multinazionale**

BEIRUT — La tragedia libanese è giunta forse alla svolta decisiva: il governo israeliano ha ieri mattina approvato «in linea di principio», suggerendo alcuni «emendamenti», il piano del mediatore americano Philip Habib per lo sgombero del guerrigliero palestinese da Beirut ovest; lo stesso Habib riferisce l'ex-premier libanese Saeb Salam si è recato ieri a Tel Aviv per discutere con Begim i ritocchi e fornire la lista dei paesi disposti ad accogliere i fedayin; infine il governo libanese dovrebbe riunirsi questa mattina per formalizzare la richiesta di intervento della forza multinazionale. Segni confortanti, tragicamente scanditi però da una nuova massiccia incursione aerea di 200 aerei a partire dalle 14, poco dopo la conclusione della riunione del governo israeliano. Nuove vittime civili si sono così aggiunte alle oltre 90 del bombardamento di lunedì. Il governo di Tel Aviv ha discusso a lungo sul testo del piano di sgombero presentato lunedì sera a Beirut dall'ambasciatore americano Lewis. Lo schema prevede lo sgombero dei guerriglieri sia per mare che via terra; ad un certo punto dell'evacuazione la forza multinazionale (che sarebbe composta da 800 americani, 800 francesi e 500 italiani) entrerà a Beirut; un piccolo contingente di 200 francesi dovrebbe arrivare contemporaneamente all'inizio dello sgombero dei fedayin; tale sgombero inizierebbe in un «Day» governato da Habib ad una settimana dal momento in cui le parti avranno sottoscritto l'accordo.

**Ieri due assassinii nelle strade di Palermo**

## La mafia uccide ancora Polemica di Dalla Chiesa

**11 vittime nell'ultima settimana - «Il governo non ha mantenuto gli impegni» - L'organizzazione criminale in tutte le grandi città**

**Finchè non si rompe l'omertà di Stato**

Il prefetto Dalla Chiesa ha rotto il silenzio. Nei giorni scorsi ha parlato con un redattore dell'«Unità», ieri l'altro con un inviato della «Repubblica». Prima di discutere il merito delle cose dette nelle interviste dobbiamo chiederci perché il generale parla oggi. A sollecitarlo, intanto, è stato l'accelerato ritmo degli ammassamenti alla periferia di Palermo. Tanta gente in questi giorni si sarà posta una domanda: ma a Palermo a mettere ordine non era andato il generale Dalla Chiesa? Non doveva sgominare la mafia? Sono questi i risultati? Il prefetto di Palermo in questi giorni ha capito questi discorsi fatti al mare e in montagna con i dialetti a lui congeniali ed è sbottato. Consapevolmente. E non si è rivolto solo a chi, leggendo i giornali o vedendo la televisione, si poneva pesanti interrogativi sulla nuova ondata di delitti mafiosi. Si è rivolto ai governanti italiani (anche prima delle dimissioni).

PALESTINA — La mafia continua ad uccidere in Sicilia, nel triangolo Bagheria, Casteldaccia, Altavilla. Ieri, altri due delitti nel giro di poche ore. Fanno seguito agli altri undici registrati nel giro di sei giorni. Polizia e carabinieri sono mobilitati in forze, ma sembrano impotenti ad arginare il crudele massacro. Il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa ha già riunito i sindaci della provincia di Palermo, le forze dell'ordine in pratica presidiano le zone dove le vendite e gli omicidi si stanno dipanando in un crescendo spaventoso. In questo quadro di preoccupazione e di paura ha suscitato scalpore una intervista che lo stesso prefetto ha rilasciato a «La Repubblica». Nell'intervista, il generale accusa esplicitamente il governo di averlo lasciato solo e di non avergli concesso i poteri necessari per contrastare il potere delle cosche mafiose.

ALTRE NOTIZIE IN PENULTIMA

### Deputati Usa sconfessano Reagan: no alle sanzioni sul gasdotto

WASHINGTON — clamorosa sconfessione alla Camera del rappresentante USA della politica di Reagan nei confronti dell'Europa. La commissione esteri ha approvato ieri, con 22 voti a favore e 10 contrari, una proposta di legge che revoca le sanzioni imposte dal capo della Casa Bianca nei confronti delle ditte europee impegnate nella realizzazione del gasdotto siberiano. Nella votazione, 7 deputati repubblicani hanno fatto fronte comune con i 15 democratici presenti nella commissione, ignorando un appello rivolto loro in estremo dal segretario di Stato. In una lettera inviata al deputato repubblicano poco prima del voto a sorpresa, il segretario di Stato affermava, tra l'altro, che una eventuale abrogazione delle sanzioni «paralizzerebbe gravemente la capacità del presidente di perseguire uno dei suoi principali obiettivi di politica estera». Tali argomenti però non sono sembrati convincenti ai sette repubblicani «disubbidienti» che hanno invece trovato decise le argomentazioni del promotore della proposta, il deputato democratico Paul Findley, rappresentante di una circoscrizione in cui si trovano due grosse fabbriche (la Fiat Anis e la Caterpillar) anch'esse pesantemente colpite dagli effetti delle sanzioni. Il progetto di legge deve passare ora al vaglio dell'assemblea. Dati i precedenti, si annuncia una drammatica battaglia parlamentare.

ALTRE NOTIZIE A PAG. 2



Il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, prefetto di Palermo



## Pescara allagata, un morto a Tropea

Sono bastate 48 ore di maltempo perché frane e allagamenti si registrarono in molte zone sia al Sud che al Nord. Pescara, colpita da un violento nubifragio, è stata dichiarata in stato di emergenza per alcune ore di ieri: il centro storico completamente allagato, in certi punti anche mezzo metro d'acqua, strade impraticabili, automobilisti in difficoltà. A Tropea, in Calabria, una tromba d'aria s'è abbattuta su di un campeggio, e ha provocato una vittima. Allagamenti e difficoltà anche in altre zone dell'Abruzzo, soprattutto a Sivi Marina; piogge torrenziali a San Benedetto del Tronto, nel Barese, alle Eolie, «secche» da sei mesi, in Basilicata, dove i vigneti del Vulture, zona di produzione del famoso Aglianico, sono stati danneggiati. In Valletina, dove una frana ha interrotto la statale dello Stivo, si lavora per aprire una variante.

NELLA FOTO: il centro di Pescara completamente allagato dal maltempo. A PAGINA 5

**La sottoscrizione, le feste, la gente: a colloquio con il compagno Minucci**

## Già 10 miliardi, perché il successo

Domenica scorsa la somma raccolta nella sottoscrizione per la stampa comunista sfiorava i dieci miliardi (9.682.136.418 lire). Siamo dunque alla metà dell'obiettivo di quest'anno, che è di venti miliardi. Il dato più significativo è questo: è stato raccolto un miliardo e mezzo di lire in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. L'apporto fondamentale alla sottoscrizione proviene dalle feste dell'Unità. E la domanda che viene spontanea è se il risultato indubbiamente positivo sinora raggiunto possa essere interpretato come una prova di salute ideologica di tipo comunista.

una fase difficile, densa di problemi anche sul terreno dell'iniziativa quotidiana e dell'organizzazione. È un quesito che rivolgiamo al compagno Adalberto Minucci, della segreteria del PCI, che come responsabile della propaganda segue da vicino l'andamento della campagna per la stampa comunista.

Si, è vero — rileva Minucci — che i soldi vengono raccolti essenzialmente attraverso le feste. Ma il successo di quest'anno discende da due dati di fatto che del resto abbiamo avuto modo di appurare regione per regione: 1) continua a crescere in misura notevole,

dal nord al sud, il numero delle feste, soprattutto di sezione e di zona; 2) la maggioranza delle feste è caratterizzata quest'anno da un forte incremento della partecipazione della gente. Entrambi questi dati (senza i quali non si spiegherebbe l'andamento della raccolta finanziaria) costituiscono senza dubbio una dimostrazione della capacità del Partito di estendere il proprio rapporto con i lavoratori e i cittadini, con l'intera società italiana. Mi sembra particolarmente importante che l'andamento della sottoscrizione sia assai positivo in molte grandi città e nelle regioni meridionali.

Aggiungerci che la campagna delle feste è segnata, soprattutto quest'anno, da una crescita del proprio carattere di iniziativa politica e culturale. Anche se permangono dislivelli tra zona e zona, le feste sono in generale sedi di dibattiti politici quotidiani, spesso con la presenza di altre forze politiche. In questo periodo, ad esempio, ogni festa tende a promuovere manifestazioni contro il massacro del popolo palestinese, per la pace e il disarmo. Dibattiti e convegni si svolgono ogni giorno contro i decreti economici governativi, contro la minaccia di elezioni anticipate, per la difesa dell'occupazio-

zione, per aprire al Paese un nuovo corso politico. Sono numerose le feste che dibattono problemi come la democratizzazione dell'informazione, la riforma del sistema pensionistico, ecc. Si tratta, in altre parole, di una sorta di vastissimo «movimento» politico che investe gran parte del Paese e che quest'anno avrà una degna conclusione nella bellissima festa nazionale che stanno preparando i compagni di Fisa.

«Tutto ciò può contribuire anche a una ripresa del...»

Gerardo Chiaromonte (Segue in ultima)







Frane e allagamenti al Nord e al Sud dopo 48 ore di maltempo

Pescara sotto mezzo metro di acqua 60 miliardi di danni in Piemonte

Emergenza nel capoluogo abruzzese - Allagata anche Silvi Marina, l'A16 impraticabile per alcune ore - Un'altra vittima per il temporale in Calabria - Compromessi i vigneti del Vulture - Aperta una variante in Valtellina dopo la caduta del masso

PESCARA — Estate per il momento addio. Una specie di funimondo, all'improvviso si è abbattuto sull'Abruzzo, sulle coste e nell'entroterra. Da 48 ore, piogge, allagamenti, nubifragi, raffiche di vento. Il disastro si è abbattuto in modo particolare su Pescara, dove ieri mattina è stato proclamato lo stato di emergenza con l'intervento dei servizi della protezione civile.



PESCARA — Una via del centro dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sulla città

Tropea: tromba d'aria nel camping. Un morto e otto feriti

Desolante scenario alla prime luci dell'alba - Numerose roulotte finite in mare

Nostro servizio TROPEA — Un morto, otto feriti, un camping roto al suolo: questo è il tragico bilancio della «notte di incubo» durante la quale una violentissima tromba d'aria si è abbattuta sul villaggio turistico «Formicoli» di Santa Domenica di Ricadi, a pochi chilometri da Tropea.

Le descrive Teo Tripodi, uno dei lavoratori del camping, che ha accompagnato alcuni dei feriti al vicino ospedale di Tropea. «La bufera — dice Tripodi — si è scatenata intorno alle ore 21. Erano già alcune ore che pioveva e, per fortuna, erano in pochi quelli che si trovavano nello spiazzo, la maggior parte era al bar o al ristorante. Tutto quanto è successo è avvenuto in pochi minuti: il vento è cresciuto impetuoso tutto ad un tratto, e la pioggia si è fatta più insistente. E stata una questione di pochi secondi, la gente si è messa a correre dalle tende verso il bar. Ognuno cercava i propri congiunti. Mentre altri dal bar tornavano alle tende nel tentativo di salvare quanto potevano. Nel buio, con l'aiuto di sole torce elettriche abbiamo cercato innanzitutto di mettere in salvo i bambini. Siamo corsi sulla spiaggia per soccorrere i primi feriti. La strada per raggiungere l'ospedale era intasata di macchine e la tempesta rendeva ancora più difficile anche il ritorno dei soccorsi».

«Tra i primi a giungere sul posto, i carabinieri di Spilunga e altri soccorritori che si sono prontamente tuffati in acqua per aprire una roulotte sballottata dalle onde per assicurarsi che nessuno stesse all'interno. Non mancano nei racconti del giorno dopo episodi a dir poco incredibili. Fra i feriti, Paolo Maria Servadei, 37 anni, di Roma raccontava di aver abbandonato nella notte l'ospedale di Tropea insieme alla figlia Francesca di appena 13 mesi perché nel nosocomio non c'era latte per la bambina. Danni si sono registrati ovviamente anche in altri campeggi vicini. L'inclemenza del tempo ha colpito così duramente tutte le attività turistiche che proprio in questi giorni avevano raggiunto il pieno ritmo con un numero di presenze sicuramente superiore a quelle degli anni precedenti. Antonio Preiti

Due morti e un ferito dopo una fallita rapina nei pressi di Milano

Le vittime: una donna che è stata travolta sulle strisce pedonali dalla moto dei banditi in fuga e uno degli stessi rapinatori

MILANO — Un'anziana donna è stata travolta e uccisa dalla potente «Honda» di due banditi inseguiti da un'auto dei carabinieri. La donna, Rita Lionello di 65 anni, stava attraversando un passaggio pedonale davanti al cimitero di Cesate, presso Milano, quando do a mano la bicicletta stava recandosi a mettere dei fiori sulla tomba del marito. Uno dei banditi, Domenico Ferraro di 25 anni, di Turate (Como) è morto sul colpo, dopo che la motocicletta, sbalzando paurosamente sul filo dei 150 orari, si era schiantata contro un palo della luce. L'altro rapinatore, Gilberto Zaffaroni, 21 anni, pure di Turate, è in prognosi riservata all'ospedale di Garbagnate: dal violento impatto è uscito con una gamba rotta, lesioni all'addome e traumi cranici.

Tutto è iniziato attorno alle 9.30. Davanti all'ufficio postale di Cesate, una grossa borgata alle porte del capoluogo lombardo, alcuni passanti notano due uomini, a bordo di una «Honda 500». I due indossano tute da meccanico, ma caschi e occhiali li rendono irriconoscibili. Qualcuno si insospettisce e avverte i carabinieri di Garbagnate e di Rho. Sullo sfondo giungono in pochi minuti due «zelle» preannunciate dal sibilo delle sirene azionate dai militi all'ingresso del paese. Quando odono il segnale, i due motociclisti abbandonano il marciapiede e si dirigono a forte velocità sul viale che porta fuori paese, dove si trova il cimitero. Il sistema è stato avvertito sopratutto a numerosi cittadini: i lanciati all'inseguimento: all'incrocio che separa le ultime case di Cesate dal cimitero, Rita Lionello sta passan-

Addio vecchio lotto: ora si gioca al bar e col computer

È morto il bimbo spastico rifiutato sulla nave Sardegna Genova

Nuovo test per scoprire eroina nelle urine

Scosse di terremoto ad Avellino e sulla costa romagnola: solo tanta paura

La maggioranza delle contrade: niente eccezioni, sia pure per gli azzurri

Siena dice no al Palio straordinario con tante scuse ai campioni del mondo

Dal corrispondente SIENA — Bearzot e i «suoi ragazzi» campioni del Mondo non avranno un Palio tutto per loro come aveva chiesto il Presidente della Federazione, Sordillo. A dire di no sono state proprio le contrade. Dieci assamblee, una per regione, discussioni a non finire, mantellate, veti, stentore; poi nella serata di lunedì si è messo in moto il tam tam contraddittorio. Piazza del Campo, quello stargio tra i palazzi medievali dove il Palio si corre due volte all'anno, si riempiva di gente. Tutti volevano sapere. Si sono fatti presto i conti: nove contrade hanno detto di no, otto di sì. I sì avrebbero dovuto essere almeno dieci per mettere il Consiglio comunale (e così vuole il regolamento) nelle condizioni di poter decidere definitivamente se il palio straordinario per la vittoria del Mundial di calcio dovesse o no essere corso. La decisione delle contra-

AVELLINO — Una scossa di terremoto di media potenza avvertita ad Avellino città ed in alcuni altri comuni della provincia irpina ha determinato, ieri sera, paura e preoccupazione tra popolazioni già segnate dall'evento sismico del novembre '80. Il momento dell'evento è registrato a qualche minuto dopo le 20.30. Molte persone, in preda al panico, hanno abbandonato le proprie abitazioni per farvi ritorno, però, quasi subito. CERVIA — Una scossa tellurica di carattere sussultorio è stata avvertita l'altra notte sulla costa romagnola. Il terremoto regi-

strato alle 23.50 dai sismografi di Prato, Monteporzio Catone e del Trentino è stato valutato intorno al 4°-5° grado della Scala Mercalli. Ha avuto l'epicentro a mare, ad una ventina di chilometri a nord di Cervia. Il sistema è stato avvertito sopratutto a Cervia, Milano Marittima, Pinarella ed anche a Cesenatico, Ravenna e Rimini. Gli abitanti dei piani alti degli edifici di Cervia hanno visto ondeggiare i lampadari. Un po' di gente è scesa in strada, ma non ci sono stati danni. L'Osservatorio di Monteporzio Catone ha registrato movimenti di terra a Sambuci, in provincia di Roma, e a Norcia, in provincia di Perugia.

ROMA — Gli appassionati del lotto potranno fare tra qualche tempo la loro giocata settimanale andando a giocare con le sigarette alla maciata. L'esercizio del gioco sarà infatti affidato all'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e sarà per il momento gestito in tabaccheria. La novità per il lotto non è l'unica: a giorni sarà infatti pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» la legge che ha riordinato tutto il sistema del gioco e le novità non saranno poche. Tra queste, appunto, il fatto che il giocatore potrà fare le scommesse in base alle probabilità di vittoria del Monopoli, oltre che nelle ricettorie affidate in concessione all'ex personale del lotto che ne richieda l'esercizio. Altra novità di rilievo per un gioco tradizionale come il lotto sarà l'entrata del computer, l'avvento dell'elettronica: tutti i punti di raccolta saranno infatti dotati di apparecchiature elettroniche terminali, collegate per mezzo delle linee telefoniche. Le scommesse, poi, mediante l'impiego dei terminali automatizzati, saranno trasmesse immediatamente a un elaboratore dati centrale, anche mediante centri di elaborazione intermedi, dove affuiranno le matrici meccanizzate.

Tutti bravi alla maturità: 98,3% al liceo classico

ROMA — La percentuale dei promossi interni agli esami di maturità a livello nazionale è stata quest'anno oscillando dal 98,3 per cento nei licei classici al 92,7 per cento negli istituti con scrutinio nelle varie classi delle secondarie superiori. Questi dati sono stati forniti dal ministero della Pubblica Istruzione che ha svolto una rilevazione a campione su tutto il territorio nazionale. Queste le altre percentuali: 97,8 per cento nei licei scientifici, 94,9 per cento negli istituti magistrali; 95,1 negli istituti tecnici;

Megamulte: arresto a Taranto Napoli, 650 vigili all'erta

TARANTO — Indispettito dalla «megamulta» di 30 mila lire faggiata da una vigile a Palagiano, comune ad una ventina di chilometri dal capoluogo, il pastore Leonardo Colapinto, di 29 anni, ha dato in escandescenze ed ha aggredito il vigile. È stato poi arrestato dai carabinieri per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Colapinto era stato fermato mentre percorreva in motocicletta in senso vietato il viale della stazione: riscuoteva l'infrazione. Colapinto ha porto al vigile una banconotta da cinquemila lire ma si è erabbiato quando ha saputo che ne doveva aggiungere altre venticinquemila. Da ieri sono entrati in vigore anche a Napoli le nuove sanzioni per le infrazioni al codice della strada. Il comandante dei vigili urbani, col Florio, ha disposto che pattuglie di vigili s'insino in abiti civili ai semafori di alcune strade — via Caracciolo, via Manzoni, calata Capodichino, Doganella — lungo le quali gli automobilisti sono di solito più indispettiti. «Alle prese con le megamulte — ha detto uno degli ufficiali dei vigili urbani — sono impegnati 650 uomini su 1008 in servizio a Napoli».

situazione meteorologica

Table of weather forecasts for various Italian cities and a map of Italy showing weather symbols. Includes a legend for weather conditions like sun, clouds, rain, snow, etc.

SITUAZIONE — Le meteore condizioni di instabilità che hanno caratterizzato l'andamento del tempo in questi ultimi giorni vanno gradualmente attenuandosi mentre l'anticiclone atlantico accenna ad estendersi verso il continente europeo; il tempo di conseguenza si orienta verso una fase di miglioramento. IL TEMPO IN ITALIA — Sulle regioni nord occidentali, sul golfoigure, sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna il tempo odierno sarà caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulla fascia alpina, sulle regioni nord orientali e su quelle della fascia adriatica condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite; durante il corso della giornata possibilità di addensamenti nuvolosi associati a temporali specie in prossimità della fascia alpina e delle dorsali appenniniche. Sulle regioni meridionali inizialmente cielo nuvoloso con possibilità di piogge o temporali ma con tendenza a gradualmente miglioramento. La temperatura tende nuovamente ad aumentare al nord e al centro mentre rimane ancora invariata sulle regioni meridionali.

# Il sindacato giudica la crisi

## Si impone una svolta Cominciamo dai contratti

La sostanza negativa dei provvedimenti economici e la vastissima ondata critica che li ha accolti stanno alla base del definitivo sussulto di una crisi politica che durava da tempo e che ha portato infine alla caduta del governo. Nel mondo del lavoro, le prime reazioni alle misure del governo non si erano limitate a contestarne il carattere iniquo, inflazionistico e recessivo ma avevano anche individuato, nella debolezza politica della compagine governativa, la causa fondamentale di quella errata direzione di marcia. Questa risonanza, apertamen-

te politica, delle misure governative tra i lavoratori è nata, principalmente, dall'esperienza dell'ultimo anno del movimento di lotta. Con insistenza il sindacato aveva chiesto al governo di perseguire la lotta all'inflazione agendo sulle sue cause strutturali e questa richiesta non era un alibi. Il sindacato aveva autonomamente scelto (e in grandi dibattiti di massa e congressuali) di correlare la dinamica salariale all'atteggiamento di inflazione ed aveva formulato 10 punti di politica economica essenziali per una svolta. Ma negli ultimi mesi, la speranza che

venissero affrontate le cause strutturali è via via caduta, il piano a medio termine è stato accantonato ed anzi la spesa d'investimento ha continuato ad essere sovraccaricata da quella corrente, non sono stati messi in moto i necessari meccanismi per utilizzare le pur limitate disponibilità finanziarie per gli investimenti per quanto che ormai sta per finire. E' vero che il governo ha espresso verso il sindacato un atteggiamento nel complesso formalmente corretto ma il fatto che il quadro organico delle nostre proposte risanatrici-innovatrici non sia stato

assorbito dei lavoratori in cassa integrazione guadagnata e disoccupati collegati al FIO (Fondo Investimenti Occupazione) fine dell'inaccettabile linea degli ultimi due anni di prorogare leggi decisive che sono scadute per l'industria, l'agricoltura e per il Mezzogiorno, spesa effettiva nel 1982 in edilizia, trasporti, opere pubbliche, specie idrauliche, diminuzione del costo del denaro; riforma delle pensioni e della previdenza; controllo dei prezzi delle grandi aziende leader; politica di de-specializzazione e controllo della spesa farmaceutica; registratori di cassa e intervento del fisco sulle grandi ricchezze.

### Settore per settore tutte le vertenze dell'82

CATEGORIA	ADDETTI	CATEGORIA	ADDETTI	CATEGORIA	ADDETTI
<b>CONTRATTI GIÀ FIRMATI</b>					
Autoferrrovianieri	150.000	Tessili Confapi	82.000	Calzaturieri	150.000
Aziende edicole giornali	14.500	Confagricoltura	1.500.000	Tessili	950.000
Istituti vigilanza privati	29.000	Parastatali	116.000	Pelletteria	15.000
Giornalisti	8.000	Ospedali	410.000	Chimici privati	370.000
		Chimici Ansap	25.000	Metalmecanici artigiani	800.000
		Chimici Confapi	10.000	Commercio	900.000
<b>Totale</b>	<b>201.500</b>	<b>Totale</b>	<b>3.136.000</b>	Enti locali	65.000
				Regioni	35.000
				Università (non docenti)	44.000
				Scuole	1.078.000
				Statali	270.000
				Postelegrafonici	205.000
				Monopoli	16.500
				Concise	30.000
				<b>Totale</b>	<b>7.673.500</b>

# Adesso aumentano anche i francobolli

Le tariffe postali ritoccate del 30 per cento - Si sono dichiarati contrari Cgil e Uil - Il ministero delle Finanze costretto ad ammettere: l'evasione dell'Iva è altissima - Dai 12 ai 15 mila miliardi sono stati sottratti in un anno alle casse dell'erario

MILANO — Con i rincari dell'autunno, giustamente temuti dai consumatori e dati per certi da produttori e commercianti, arriveranno anche gli aumenti delle tariffe postali. La decisione di elevare il prezzo del francobollo è stata presa, con la sua opposizione del rappresentante della Federazione italiana del postelegrafonico Cgil e di Uil-Politec, il 1° agosto scorso. Costituisce un ultimo tocco alla cosiddetta "manovra economica" del pentapartito come il resto dei provvedimenti di cui il governo Spadolini è responsabile, e un provvedimento a senso unico.

Le tariffe postali aumenteranno in due rate: il 1° ottobre prossimo e il 1° febbraio dell'83. Spedire una lettera o una cartolina costerà, alla fine dell'operazione, il 30% in più. E il terzo ritocco deciso dalle Poste negli ultimi anni. Gli ultimi due ritocchi sono avvenuti nel settembre '80 e nel marzo dell'81 erano stati rispettivamente del 25 e del 45%. Anche allora, come og-

gi, l'azienda giustificò il provvedimento con la necessità di recuperare rispetto all'inflazione e di riequilibrare il bilancio dei deficit, nel '83 probabilmente per 2.000 miliardi). In una nota della Federazione dei lavoratori postelegrafonici della Cgil si ricorda come ben altre siano le strade da seguire per risanare i conti dell'azienda: ci vogliono consistenti aumenti della produttività, interventi sulla organizzazione del lavoro che sull'organizzazione della produzione, una politica tariffaria proporzionata al servizio reso soprattutto ai grandi utenti per le spedizioni di stampe propagandistiche, pacchi e vendite per corrispondenza.

La logica che sta dietro a questi aumenti postali è la stessa che ha ispirato l'intera manovra sui prezzi. Varii provvedimenti, ridato fiato all'inflazione già in ripresa nel mese di luglio, oggi ogni ministro promette una sua ricetta per contenere gli ef-

fetti della manovra di cui egli stesso è in parte responsabile. Il socialista Formica, ministro delle Finanze, è tornato a promettere l'intervento severo delle "fiamme gialle" per stroncare sul nascere aumenti di prezzo ingiustificati. Si tenta in questo modo di dimenticare che gli aumenti della benzina e dei prodotti petroliferi, nonché quelli dell'Iva, hanno un effetto a cascata che penalizza il consumatore e premia chi già evade l'im-

### I prossimi aumenti delle Poste

	oggi	1-10-82	1-2-83
Lettere	L. 300	L. 390	L. 400
Manoscritti	600	700	800
Cartoline	200	250	300
Stampe non periodiche	120	250	300
Pacchi	1300	1500	1800
Raccomandata	600	700	800
Espresso	700	800	900
Assicurazione per ogni L. 100000	1200	1400	1600

ROMA — Nella più grande e prestigiosa catena di alberghi di lusso del nostro paese, la Ciga-Hotel, tornano gli scioperi. Per il mese di agosto, infatti, i lavoratori aderenti alla Cgil-Cisl e Uil hanno proclamato otto ore di agitazione articolata per protestare contro la interpretazione un po' troppo personale che il finanziere Bagnasco, padrone indiscusso della catena alberghiera, ha fatto degli accordi sottoscritti nell'aprile scorso con le organizzazioni sindacali.

Non sono evidentemente bastati, al finanziere elvetico, le centoventi giornate di lotta che gli oltre mille dipendenti della catena alberghiera hanno dovuto intraprendere per piegare l'arrogante politica di ristrutturazione selvaggia proposta dalla direzione del gruppo. Oggi, dunque, siamo di nuovo allo stato di agitazione. Vediamo il perché, assieme a Roberto Di Gioacchino, segretario nazionale della Filcams-Cgil. Innanzitutto — ci dice Di Gioacchino — è bene ripiegare per sommi capi tutta la storia della vertenza e gli intrecci delle manovre speculative. La prima mossa di Bagnasco è speculazione: acquista il 50,3 per cento delle azioni per 50 miliardi di lire rivendendone una parte al doppio del valore. Risultato: recupera l'intera somma tirata fuori per il controllo della Ciga. Quindi realizza lo scorporo societario con un beneficio fiscale e plusvalore di conferimenti pari a 216 miliardi. La mossa successiva è il licenziamento in tronco di 600 lavoratori.

Ma non c'era un vincolo del Cipe per il mantenimento dei posti di lavoro?

Certo. Non solo il finanziere Bagnasco disattende bellamente i vincoli posti dal Comitato interministeriale per la politica economica ma anche gli accordi con le organizzazioni che erano stati sottoscritti nel dicembre dell'81.

## Ciga: Bagnasco ci ripensa e «rivede» gli accordi

A colloquio con Roberto Di Gioacchino, segretario nazionale della Filcams-Cgil



Dunque dopo 120 giornate di lotta si arriva all'accordo, e sebbene questo abbia fatto pagare prezzi pesanti ai lavoratori, alla sua prima verifica nel mese passato risputano le difficoltà. Quali sono?

Nella verifica che abbiamo avuto alla fine di luglio ancora una volta l'azienda non rispetta gli accordi. In sostanza si rifiuta di rivedere quello che non funziona della sperimentale organizzazione del lavoro e che ha creato disservizi e disagio al cliente e disagio ai lavoratori. Bagnasco vuol passare la sua linea e cioè la liquidazione del sindacato e dei consigli di azienda.

Ma in che maniera?

E' abbastanza semplice. Con il sistema degli incentivi (che pure come sindacato siamo pronti a contrattare) si scheidano i lavoratori, gli si attribuiscono punteggi individuali (a dispetto del fatto che il reparto e i direttori) organizzando delle vere e proprie gare di punteggi realizzati. Insomma invece di risolvere i problemi di una importante catena alberghiera attraverso investimenti e ristrutturazioni che valorizzano le qualità professionali dei lavoratori si pensa solo a questo aberrante progetto di incentivi ad personam.

Per questo — conclude Di Gioacchino — che i lavoratori sono di nuovo scesi in lotta: per difendere la propria dignità e per mantenere intatto il loro diritto di controllo e di contrattazione. Oltre al pacchetto di scioperi per questo mese il prossimo appuntamento è per il 14 settembre a Venezia.

Ci sarà un'assemblea aperta a tutte le forze politiche per denunciare questi nuovi e gravi abusi della proprietà Ciga.

# Crisi dei porti: oggi incontro Mannino-sindacati

ROMA — Se la normalità dovrà tornare nei nostri scali portuali lo deciderà l'incontro di questa mattina al ministero della Marina Mercantile tra il responsabile del dicastero, Mannino e le organizzazioni sindacali CGIL, Cisl e Uil. Non sarà un semplice incontro a due in quanto nella sede ministeriale entreranno anche le delegazioni della Assoport e del Comitato di utenza portuale che raggruppa gli industriali, gli armatori, gli autotrasportatori nonché le aziende a partecipazione statale dell'Eni ed quelle Anap del gruppo Enim. Quale sarà il nodo da sciogliere? Polemiche a parte dopo

la sortita del ministro Mannino nella sua intervista rilasciata a "la Repubblica" il sindacato dei lavoratori portuali punta a ricreare un terreno favorevole alla trattativa per tentare di superare la crisi che attanaglia l'intero sistema portuale italiano.

Restano poche cifre per delineare lo stato di profonda agonia in cui versano i nostri porti: rispetto all'anno precedente, nel 1981 il traffico portuale italiano ha perso oltre 4 milioni di tonnellate di merci. In parole più povere meno navi nei porti, meno lavoro per i quasi quarantamila lavoratori del porto. Ma non si ferma tutto qui. Nei

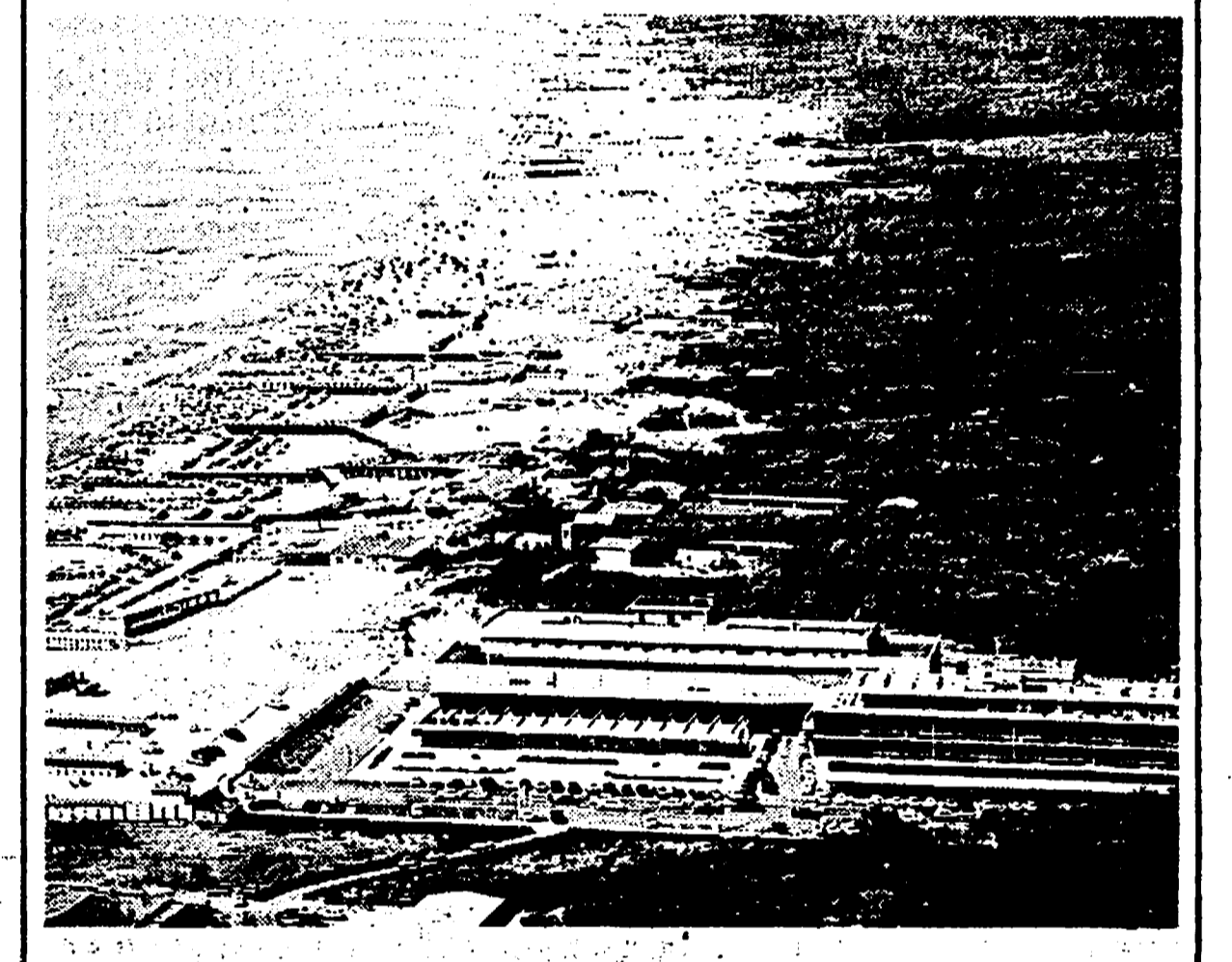
primi 5 mesi di quest'anno il consumo è peggiore dello stesso periodo dell'81. In termini di livelli di impiego, cioè di giornate lavorative, siamo ormai alla bella cifra di oltre 367 mila turni di lavoro in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Se proiettiamo questa cifra per gli altri sette mesi dell'anno in corso la cifra delle giornate lavorative che si sono perse arriva alla ragguardevole somma di 900 mila giornate.

Questi i dati del disastro; ma i problemi per risalire la china? Il sindacato ha delle idee ben chiare e le espone ancora una volta questa mattina al mini-

3 - 19 settembre

località TIRRENIA PISA

**vacanze alla festa nazionale de l'Unità**



**CHALETS**

Sulla spiaggia con uso di servizi balneari 4/6 posti letto. DIECI GIORNI prezzi da L. 130.000 (per chalets)

**ALBERGHI E PENSIONI**

UNA SETTIMANA (mezza pensione) prezzi da L. 150.000  
QUINDICI GIORNI (mezza pensione) prezzi da L. 300.000

**APPARTAMENTI (4/6 posti letto)**

UNA SETTIMANA - DIECI GIORNI prezzi da L. 200.000

**GRANDI CAMPEGGI ATTREZZATI**

PER ROULOTTES E CAMPER POSSIBILITÀ DI SOSTA IN SPAZI APPOSITI CON USO DEI SERVIZI DI SPIAGGIA

**Escursioni facoltative e visite guidate:**

Nei centri storici delle città toscane, nei parchi naturali di S. Rossore, di Migliarino e dell'Uccellina, sulle coste e nelle isole dell'arcipelago.

**Per i gruppi l'organizzazione mette a disposizione soggiorni a condizioni particolarmente favorevoli e combinazioni comprensive di pernottamento in albergo casa per ferie - chalets - appartamento con possibilità di usufruire dei servizi di ristorante della festa**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

**UNITÀ VACANZE**

MILANO Viale Fulvio Testi 75 - Telefono 02/64.23.557 - 64.38.140

ROMA Via dei Taurini 19 - Telefono 06/49.50.141 - 49.50.351

**COMITATO FESTA NAZIONALE**

FEDERAZIONE PCI DI PISA - Via A. Fratti 9  
Tel. 050/45.321 (fino al 31 agosto) - 050/33.112 (dal 1 settembre)

Presso le FEDERAZIONI PROVINCIALI del PCI













Il reincarico a Spadolini

ressato dibattito. Ora invece le dichiarazioni di Formica, contenute in un'intervista che compare oggi su Repubblica, sembrano dirette a vanificare ogni sforzo...

aveva abituato. Sin dall'inizio, Formica aveva una spiccata simpatia per Spadolini. Mi sembra ministro ricalcato. Poi arrivano le cannonate...

Non potrete sfuggire

servatore e reazionario che in altri paesi sta già facendo fallimento, le cosiddette spese sociali. Lo sfondamento del deficit pubblico di questi ultimi tre anni non è frutto del caso...

ne autentica del PSI, è allora ineluttabile che i socialisti hanno ormai deciso di andare alle elezioni anche con tutto...

La formazione di un governo diverso dovrebbe contribuire a sbloccare la situazione politica e portare a un rapporto più aperto fra le forze politiche in Parlamento...

Le consultazioni al Quirinale

Il modo di risolvere la crisi. «C'è la notte che deve portare consiglio — è stata la risposta —. Ma se poi non dorme...

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

Le consultazioni al Quirinale

«che si muove in un'area non strettamente socialista. Il capo di governo è un personaggio di grande personalità...

La relazione è stata consegnata in Parlamento il 27 luglio scorso e il ministro Formica ne ha fatto diffondere stralci per spiegare ulteriormente quanto sia grave il fenomeno del contrabbando...

Sì di Israele allo sgombero

rimenti per un certo numero di emendamenti di sostanza e nel testo, che sono stati trasmessi all'ambasciatore Habib. Condizioni preliminari per ogni decisione...

PIU' LETTORI - NUOVI ABBONATI A L'UNITA' E RINASCITA. Le nostre feste in tutta Italia da tutto il Paese migliaia di nuovi abbonati. 100 mila lire: un nuovo abbonamento. 100 premi da vincere al nostro concorso.